

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE di LECCE



LECCE
(capofila)



ARNESANO



CAVALLINO



LEQUILE



LIZZANELLO



MONTERONI
DI LECCE



SAN
CESARIO
DI LECCE



SAN
DONATO DI
LECCE



SAN PIETRO IN
LAMA



SURBO

AVVISO PUBBLICO

per la formulazione di manifestazioni di interesse volte alla co-progettazione e realizzazione di interventi e azioni finalizzate al contrasto agli sprechi alimentari e il recupero delle eccedenze, in attuazione della L.R. n.13/2017

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI PIANO

Rende noto che in esecuzione della Determinazione Dirigenziale n. 1651 del 27/07/2020 avente ad Oggetto: *Piano sociale di zona 2018-2020 – Legge Regionale 18 maggio 2017, n. 13 “Recupero e riutilizzo di eccedenze, sprechi alimentari e prodotti farmaceutici” – approvazione schema Avviso Pubblico per la formulazione di manifestazioni di interesse volte alla co-progettazione e realizzazione di interventi e azioni finalizzate al contrasto agli sprechi alimentari e il recupero delle eccedenze, in attuazione della L.R. n.13/2017,*

Premesso:

- che con legge regionale 18 maggio 2017, n.13, “Legge di recupero e riutilizzo di eccedenze, sprechi alimentari e prodotti farmaceutici”, la Regione Puglia ha inteso disciplinare il complesso delle attività rivolte alle fasce più deboli della popolazione e incentivare la riduzione degli sprechi, riconoscendo, valorizzando e promuovendo l’attività di solidarietà e beneficenza finalizzata al recupero e alla redistribuzione delle eccedenze di prodotti alimentari e farmaceutici in favore delle persone in stato di povertà o grave disagio sociale;
- che, gli obiettivi e gli interventi della legge regionale sono in coerenza con le iniziative nazionali e comunitarie in materia di contrasto alla povertà alimentare e mirano a sensibilizzare le comunità locali e il sistema economico regionale per un pieno recepimento delle finalità di cui alla legge 19 agosto 2016, n.166, formulata con l’intento di ridurre gli sprechi dei prodotti alimentari e farmaceutici per ciascuna delle fasi di produzione, trasformazione e somministrazione di prodotti alimentari, farmaceutici e di altri prodotti;
- che, in data 31 ottobre 2017 si è insediato il Tavolo di Coordinamento regionale per l’attuazione della L.R. 13/2017 che ha consentito di giungere alla definizione del Protocollo d’Intesa siglato con l’ANCI Puglia in rappresentanza di tutti i comuni pugliesi, con le organizzazioni di secondo livello maggiormente rappresentative degli operatori del settore alimentare e farmaceutico, e con le principali organizzazioni innovative attive sul territorio regionale;
- che con A.D. n.623 del 10 ottobre 2018 Settore Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali della Regione Puglia, è stato bandito l’Avviso Pubblico per il finanziamento agli Ambiti Territoriali Sociali di Progetti per il rafforzamento delle reti locali per il contrasto agli sprechi alimentari e farmaceutici e il recupero delle eccedenze, in attuazione della L.R. n. 13/2017;
- che con A.D. n.909/2017, la Regione Puglia ha assegnato € 57.309,32 al comune di Lecce, quale ente capoluogo di provincia, nonché ente capofila dell’Ambito Territoriale Sociale di Lecce, al fine di attuare progettualità territoriali a valere sull’Avviso pubblico per il rafforzamento delle reti locali per il contrasto agli sprechi alimentari e farmaceutici.

Considerato:

- che è necessario avviare l’attuazione della L.R. n.13/2017 a partire dall’impegno diretto dei Comuni per l’animazione territoriale e l’attivazione di interventi diretti a rafforzare i network locali per il

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE di LECCE



LECCE
(capofila)



ARNESANO



CAVALLINO



LEQUILE



LIZZANELLO



MONTERONI
DI LECCE



SAN
CESARIO
DI LECCE



SAN
DONATO DI
LECCE



SAN PIETRO IN
LAMA



SURBO

recupero delle eccedenze, la riduzione degli sprechi e il ri-orientamento dei beni recuperati in favore delle persone che vivono in condizioni di povertà;

- che il suddetto *Avviso Pubblico Regionale per il finanziamento agli Ambiti Territoriali Sociali di Progetti per il rafforzamento delle reti locali per il contrasto agli sprechi alimentari e farmaceutici e il recupero delle eccedenze* ha la finalità generale di favorire la costruzione di una rete operativa efficace e capillare, rivolta alla riduzione degli sprechi e al recupero efficiente delle eccedenze di prodotti alimentari e farmaceutici invenduti e di prodotti agricoli, al fine di supportare le iniziative pubbliche e private di pronto intervento sociale, contrasto alle povertà estreme e di accoglienza, anche sostenendo i principi della riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica e i principi della responsabilità sociale di impresa;
- che già il comune di Lecce è parte attiva nell'ambito del Tavolo costituito dalla Prefettura di Lecce in qualità di componente del Gruppo di Lavoro in sede di Conferenza Provinciale Permanente – IV Sezione: Servizi alla Persona e alla Comunità. Interventi di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi;
- che, l'Ambito territoriale sociale di Lecce intende promuovere l'elaborazione di progetti per la realizzazione di interventi mirati al contrasto degli sprechi alimentari e farmaceutici ed al recupero delle eccedenze, in raccordo con le altre politiche di inclusione e di innovazione sociale già perseguite sul territorio;
- che, l'ATS Lecce, giusto indirizzo della Deliberazione del Coordinamento Istituzionale n.16 del 25 ottobre 2019, intende attivare le suddette progettualità mediante l'utilizzo della co-progettazione prevista dall' art. 7 del DPCM del 30/3/2001 e dalla Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n.32 del 20 gennaio 2016 che promuovono la co-progettazione quale "accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale";
- che, il progetto da proporre non può prescindere dalla costituzione di un partenariato operativo con le organizzazioni del Terzo Settore già concretamente e strutturalmente attive nei rispettivi territori per la raccolta di beni alimentari provenienti da spreco e eccedenze e per la redistribuzione degli stessi per le famiglie in condizione di fragilità.

Per tutto quanto premesso, l'Ambito Territoriale Sociale di Lecce

INVITA

Tutti i soggetti che, almeno nell'ultimo triennio, abbiano maturato nel nostro contesto territoriale una consolidata esperienza nell'ambito oggetto della presente procedura, a presentare manifestazioni di interesse volte alla co-progettazione e realizzazione di interventi e azioni finalizzate al contrasto agli sprechi alimentari ed al recupero delle eccedenze, secondo le modalità e le indicazioni disciplinate come segue:

Art.1 Procedura di co-progettazione

L'Ambito Territoriale Sociale di Lecce intende promuovere la co-progettazione e la realizzazione di interventi e azioni finalizzati alla costruzione di una rete di soggetti pubblici e privati che favorisca e

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE di LECCE



LECCE
(capofila)



ARNESANO



CAVALLINO



LEQUILE



LIZZANELLO



MONTERONI
DI LECCE



SAN
CESARIO
DI LECCE



SAN
DONATO DI
LECCE



SAN PIETRO IN
LAMA



SURBO

sviluppi l'assunzione di responsabilità sociale condivisa nel contrasto alla deprivazione di beni di prima necessità, alimentari e non, all'esclusione sociale promuovendo la riduzione degli sprechi di beni materiali e relazionali e stili di vita solidali ed ecosostenibili anche in relazione alla Legge n.166/16 contro gli sprechi alimentari e farmaceutici detta altresì "Legge Gadda"; a tal fine, in qualità di soggetto promotore, con il presente avviso pubblico, individua i partners allo scopo di realizzare una proposta progettuale da delinearli secondo le modalità e le caratteristiche esplicitate nel presente Bando; ciascun soggetto interessato, in possesso dei requisiti definiti al seguente art.5, dovrà presentare, utilizzando il format allegato, una propria proposta progettuale, la quale, in seguito all'istruttoria dell'ufficio di Piano, successivamente all'ammissione potrà essere adeguata/dettagliata, in co-progettazione, in conformità agli effettivi bisogni emersi in itinere e conseguentemente candidata al finanziamento regionale di cui all'*Avviso Pubblico per il finanziamento agli Ambiti Territoriali Sociali di Progetti per il rafforzamento delle reti locali per il contrasto agli sprechi alimentari e farmaceutici e il recupero delle eccedenze*.

Al soggetto partner non sarà riconosciuto alcun corrispettivo per la predisposizione della proposta progettuale, nonché per la partecipazione all'attività di co-progettazione, che sarà svolta a titolo gratuito.

Terminata la fase della co-progettazione, con provvedimento dirigenziale:

-saranno approvate le risultanze dell'attività di co-progettazione;
-saranno approvati il progetto definitivo elaborato e il piano economico-finanziario del progetto che costituisce parte integrante e sostanziale da candidarsi all'avviso regionale.

Si specifica che, il presente avviso, inoltre, non impegna l'ente a dare seguito alle attività progettuali, qualora venga ritenuto non finanziabile dalla regione puglia.

Art.2 Finalità e Obiettivi

I progetti presentati dovranno manifestarsi coerenti con una o più delle finalità generali del presente Avviso:

- rendere più efficaci, capillari e tempestive le forme di sostegno a persone indigenti, attraverso il recupero e la distribuzione delle eccedenze alimentari (prodotti non più commercializzabili, ma ancora commestibili);
- promuovere il consumo responsabile e le forme innovative di condivisione delle eccedenze alimentari (es: foodsharing) al fine di diffondere una cultura della riduzione degli sprechi;
- favorire forme di collaborazione di prossimità ("a km0") fra operatori del settore alimentare (soggetti donatori) e soggetti donatari, così come definiti dall'art.2 della L.n.166/2016;
- promuovere la riduzione in proporzione dei quantitativi dei rifiuti prodotti e, di conseguenza, i relativi costi economici, sociali ed ambientali di smaltimento degli stessi, con riferimento sia ai prodotti alimentari sia ai prodotti farmaceutici;
- sostenere le amministrazioni locali nelle analisi di fattibilità nell'ambito dell'attivazione di meccanismi premiali (ad. es. riduzione di imposte e tasse locali) a favore degli operatori economici che donano le proprie eccedenze anziché destinarle a rifiuto e che collaborano per la diffusione dei principi di consumo responsabile e di riduzione degli sprechi;
- concorrere a campagne di comunicazione, informazione, sensibilizzazione, educazione sull'importanza di ridurre lo spreco alimentare e farmaceutico.

Le proposte progettuali dovranno prevedere azioni coerenti con i seguenti obiettivi:

- conoscenza del territorio/tessuti/contexti urbani e sub-urbani per la valorizzazione delle buone pratiche, per l'attivazione di processi di condivisione (sharing) e per la costruzione di processi di

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE di LECCE



LECCE
(capofila)



ARNESANO



CAVALLINO



LEQUILE



LIZZANELLO



MONTERONI
DI LECCE



SAN
CESARIO
DI LECCE



SAN
DONATO DI
LECCE



SAN PIETRO IN
LAMA



SURBO

economia circolare, welfare comunitario, economia sociale: i progetti dovranno affrontare la conoscenza del territorio e del tessuto urbano per mettere a fuoco l'albero dei problemi, il modello di cambiamento, l'insieme dei benefici che il progetto può apportare al sistema, e la mission dell'organizzazione o della rete di organizzazioni che entra in sinergia con gli sforzi delle politiche pubbliche per il contrasto degli sprechi e per il recupero delle eccedenze, sia con riferimento ai beni alimentari sia con riferimento ai prodotti farmaceutici, per sostenere la crescita complessiva delle comunità, i processi di condivisione e la collaborazione pubblico-privata;

- implementazione di modalità innovative per l'animazione territoriale: promuovere nella comunità economica e sociale di riferimento la cultura della condivisione, della produzione etica, del consumo consapevole e responsabile dell'innovazione sociale in termini di capacità di rispondere in modo innovativo ai bisogni di vita delle persone e delle comunità, con riferimento allo specifico settore del contrasto degli sprechi e per il recupero delle eccedenze, sia con riferimento ai beni alimentari sia ai prodotti farmaceutici;
- empowerment della comunità, anche mediante processi di informazione, formazione e sensibilizzazione sul tema del contrasto agli sprechi e del raccordo tra le azioni di recupero e le azioni di redistribuzione, anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie, delle agenzie educative e dei luoghi aggregati pubblici e privati;
- scambio di buone pratiche realizzate da amministrazioni pubbliche, da organizzazioni del terzo settore, da imprese sociali e imprese profit nell'ambito del contrasto agli sprechi alimentari e farmaceutici, del recupero e redistribuzione delle eccedenze alimentari sociali e della cooperazione con le reti di pronto intervento sociale per il contrasto alle povertà;
- sviluppare interventi coordinati e finalizzati al sostegno delle fasce più povere;
- priorità agli interventi che adottano approcci orientati a perseguire le pari opportunità e l'interculturalità, all'utilizzo di nuovi media;
- l'agevolazione dell'accesso ai beni di prima necessità (alimentari e non) da parte di persone e famiglie in difficoltà economica;
- favorire il recupero ed il contrasto dello spreco di risorse, alimentari e non, in chiave solidale, promuovendo stili di vita eco-sostenibili e forme di responsabilità sociale condivisa;
- la formalizzazione di una sinergia pubblico-privato sociale al fine di consolidare una rete più efficace ed efficiente nel contrasto alle povertà e allo spreco attraverso la co-progettazione, l'integrazione, la partecipazione;
- l'avvio di percorsi di educazione a nuovi stili di vita solidali ed ecosostenibili attraverso la riduzione dello spreco, il recupero e il riutilizzo;
- il recupero, unitamente al riutilizzo di spazi di proprietà pubblici e/o privati a disposizione di iniziative ed esperienze di socializzazione e di contrasto alla povertà e allo spreco.

Gli obiettivi specifici che si intende, inoltre, raggiungere mediante il consolidamento ed il potenziamento di una collaborazione attiva tra pubblico e privato sociale, sono:

- mappatura del bisogno di beni di prima necessità e dei luoghi di distribuzione;
- condivisione di un modello di sostegno alle persone e alle famiglie in difficoltà che non si limiti al soddisfacimento del solo bisogno alimentare ma affianchi anche altre forme di aiuto;
- realizzazione di periodiche campagne di raccolta di beni di prima necessità in accordo con la grande distribuzione;
- condivisione delle eccedenze di beni di prima necessità;

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE di LECCE



LECCE
(capofila)



ARNESANO



CAVALLINO



LEQUILE



LIZZANELLO



MONTERONI
DI LECCE



SAN
CESARIO
DI LECCE



SAN
DONATO DI
LECCE



SAN PIETRO IN
LAMA



SURBO

- condivisione di beni strumentali e capacità logistiche all'interno della rete dei soggetti che operano nell'ambito del contrasto alla povertà ed alla lotta agli sprechi e con realtà simili;
- diventare punto di riferimento per le aziende, anche della grande distribuzione, che intendono donare le eccedenze di beni alimentari e non-alimentari;
- ricerca di soggetti ed aziende del territorio disponibili ad offrire donazioni in beni e denaro promuovendo la responsabilità sociale d'impresa;
- distribuzione di beni di prima necessità.

Gli eventuali ambiti ipotizzati per le proposte progettuali sono:

- empori solidali,
- recupero eccedenze beni alimentari e non-alimentari,
- distribuzione di eccedenze alimentari provenienti da diverse realtà,
- mense,
- distribuzioni periodiche di beni alimentari,
- campagne di raccolta,
- fundraising e crowdfunding,
- attività di ricerca aziende donatrici.

Art.3 Proposte progettuali ammissibili a co-progettazione e tipologie delle azioni da prevedere

Il progetto da realizzare dovrà prevedere azioni a sostegno di adulti, minori, anziani, famiglie in stato di povertà con ISEE inferiore a 6000,00 euro, da svolgersi nei seguenti ambiti:

- progetti territoriali volti ad accrescere ed implementare l'efficacia delle iniziative di redistribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici eccedenti, in stretto raccordo con le iniziative pubbliche di contrasto alle povertà;
- progetti di innovazione sociale nel campo della riduzione dello spreco alimentare e farmaceutico, nonché nel campo della condivisione di cibo (foodsharing) e del consumo responsabile;
- progetti per la rilevazione e la registrazione dei dati e dei riferimenti in relazione a:
 - prodotti alimentari e farmaceutici raccolti, unitamente a quelli redistribuiti,
 - contesti di reperimento delle derrate alimentari e farmaceutiche
 - beneficiari
 - realtà coinvolte nell'attività di raccolta e di redistribuzione,al fine di produrre un'adeguata analisi in relazione all'impatto economico deducibile dal risparmio conseguibile ed in relazione al numero di progetti individuali e familiari di contrasto alla povertà concretamente supportati;
- campagne di informazione, sensibilizzazione, educazione sulla importanza di ridurre lo spreco alimentare e farmaceutico e sull'importanza di redistribuire le eccedenze attraverso le reti e le iniziative locali di redistribuzione e condivisione, sul consumo corretto e responsabile, anche con la diffusione e valorizzazione di buone pratiche già affermatesi sul territorio;
- progetti di sperimentazione per l'introduzione di nuovi meccanismi premiali a favore degli operatori economici che donano le proprie eccedenze, anziché destinarle a rifiuto.

Le proposte progettuali devono prevedere azioni di contrasto allo spreco di beni materiali alimentari e non alimentari;
a titolo esemplificativo:

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE di LECCE



LECCE
(capofila)



ARNESANO



CAVALLINO



LEQUILE



LIZZANELLO



MONTERONI
DI LECCE



SAN
CESARIO
DI LECCE



SAN
DONATO DI
LECCE



SAN PIETRO IN
LAMA



SURBO

- iniziative di sostegno alle fasce deboli della popolazione attraverso la promozione e la realizzazione di campagne di raccolta di beni alimentari e non-alimentari da destinare gratuitamente a persone in difficoltà;
- creazione di un data base di aziende donatrici di fondi o di beni;
- sviluppo e promozione di una piattaforma informatica per la donazione virtuale di prodotti alimentari e non-alimentari da destinare a persone in difficoltà;
- ideazione di punti di raccolta, deposito e distribuzione di tali beni eccedenti;
- la gestione di mense per la distribuzione gratuita di pasti;
- iniziative mirate a coniugare civismo responsabile, coesione sociale e solidarietà con la sostenibilità ambientale e stili di vita e di consumo responsabili e consapevoli;
- iniziative a sostegno dell'implementazione e della valorizzazione del capitale sociale coordinate e integrate con quelle esposte nei punti precedenti;
- attività volte a promuovere solidarietà e coesione sociale attraverso esperienze di auto-mutuo aiuto;
- interventi ed attività di sensibilizzazione sulle nuove forme di povertà emergenti.

Art. 4 Caratteristiche dei progetti

I soggetti interessati al presente Avviso dovranno elaborare un'idea progettuale che contempli il coinvolgimento di reti di collaborazione territoriale non occasionali ed episodiche o saltuarie tra i diversi attori locali.

I progetti dovranno prevedere, quindi, azioni e interventi di cittadinanza attiva, elaborati in coerenza con la programmazione regionale e quella locale, per i quali sia chiaramente esplicitato il valore sociale e il carattere innovativo delle iniziative proposte, sia rispetto alle opportunità di consolidamento delle organizzazioni proponenti sia rispetto all'impatto sociale nelle comunità che le accolgono.

Le proposte progettuali devono riferirsi a logiche di reciprocità, di prossimità, di condivisione, capaci cioè di promuovere, anche sul piano culturale, il tema del contrasto degli sprechi alimentari e del recupero delle eccedenze per la comunità di riferimento, sia per affermare i principi del consumo responsabile, sia per supportare le azioni del contrasto alle povertà.

Le azioni e gli interventi previsti da ciascun progetto dovranno caratterizzarsi per la capacità di promuovere l'innovazione sociale, cioè per la capacità di indicare strategie d'intervento e risposte creative ai bisogni sociali individuati sul territorio in coerenza con gli obiettivi della l.r. n. 13/2017, nonché con la normativa nazionale riconducibile alla legge Gadda, l. n.166/2016, e di sviluppare interventi generatori di valore sociale; pertanto si auspica che dalle proposte progettuali avanzate emerga la capacità di produrre capitale sociale per la comunità di riferimento in termini di valore culturale, rafforzamento della coesione territoriale, rafforzamento istituzionale.

I progetti dovranno risultare sostenibili, sia sul versante dei processi, sia su quello degli eventuali prodotti, della capacità di sviluppo nel tempo, della portata innovativa delle iniziative previste e dell'utilizzo consapevole delle risorse.

Art. 5 Requisiti dei Soggetti ammessi alla presentazione delle Manifestazioni di Interesse

Il presente Avviso è diretto a:

tutte le organizzazioni del terzo settore, le start up e le altre imprese sociali e imprese profit che abbiano già consolidato, almeno nell'ultimo triennio, esperienze nel medesimo contesto territoriale finalizzate al

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE di LECCE



LECCE
(capofila)



ARNESANO



CAVALLINO



LEQUILE



LIZZANELLO



MONTERONI
DI LECCE



SAN
CESARIO
DI LECCE



SAN
DONATO DI
LECCE



SAN PIETRO IN
LAMA



SURBO

contrasto agli sprechi alimentari ed al recupero delle eccedenze; inoltre, anche le istituzioni scolastiche e altre agenzie educative, culturali e sociali.

Tali soggetti devono rientrare nelle seguenti tipologie previste dall'art 5 dell'Avviso Pubblico per il finanziamento agli Ambiti Territoriali Sociali di Progetti per il rafforzamento delle reti locali per il contrasto agli sprechi alimentari e farmaceutici e il recupero delle eccedenze, in attuazione della L.R. n.13/2017. A.D. Regione Puglia n.623 del 10/10/2018:

- Organizzazioni del Terzo Settore iscritte nei rispettivi registri e albi regionali di riferimento (es. registro delle Organizzazioni di Volontariato, registro delle associazioni di promozione sociale, Albo delle Cooperative sociali),
- Imprese profit e non profit formalmente costituite, in possesso di partita IVA ed iscritte nel Registro delle Imprese della CCIAA, ovvero del REA, in uno dei settori ATECO coerenti con le finalità e le attività di cui al presente Avviso.

Tutti i soggetti sopra citati devono avere tra gli obiettivi della propria ragione sociale nel rispettivo Statuto anche obiettivi specifici afferenti ai seguenti ambiti: il contrasto agli sprechi alimentari e farmaceutici, le azioni positive e gli interventi di pronto intervento sociale per il contrasto alla povertà.

Altre organizzazioni e gruppi informali, privi dei requisiti sopra riportati, possono aderire al partenariato senza, tuttavia, concorrere al contributo finanziario regionale.

Tutti i soggetti non devono avere cause di divieto, decadenza o sospensione previste dal D.Lgs. 159/ del 06.09.2011 e s.m.e.i. (disposizioni antimafia).

Tutti i soggetti interessati a partecipare al presente avviso devono inoltre essere formalmente costituiti ed avere sede legale o sede operativa nel territorio dell'Ambito Territoriale Sociale di Lecce.

Altre organizzazioni e gruppi informali, privi dei requisiti sopra riportati, potranno aderire alla rete partenariale senza, tuttavia poter concorrere al contributo finanziario nel caso in cui, all'esito della coprogettazione, la Regione Puglia accolga la proposta progettuale presentata in linea con quanto previsto dall'avviso pubblico approvato con A.D. Regione Puglia n.623 del 10.10.2018.

Art.6 Durata degli interventi

Le proposte progettuali dovranno riguardare attività che si svilupperanno nell'arco temporale massimo di 18 mesi dall'avvio.

Art. 7 Dotazione finanziaria

Al fine di attuare progettualità territoriali a valere sull'Avviso pubblico per il rafforzamento delle reti locali per il contrasto agli sprechi alimentari e farmaceutici, la Regione Puglia con A.D. n.909/2017, ha previsto un'assegnazione di € 57.309,32.

Art. 8 Modalità e Termini di presentazione delle Manifestazioni di Interesse e delle proposte progettuali

Le manifestazioni d'interesse devono essere redatte utilizzando, a pena di esclusione, la modulistica allegata al presente Avviso, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto partecipante, unitamente alla fotocopia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

Le proposte presentate ammesse costituiranno la base per la successiva coprogettazione.

La documentazione composta dai seguenti allegati:

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE di LECCE



LECCE
(capofila)



ARNESANO



CAVALLINO



LEQUILE



LIZZANELLO



MONTERONI
DI LECCE



SAN
CESARIO
DI LECCE



SAN
DONATO DI
LECCE



SAN PIETRO IN
LAMA



SURBO

- Modello A – domanda
- Modello B – dichiarazione di adesione al partenariato
- Modello C – scheda di progetto
- Modello D – quadro economico e finanziario
- Modello E – informativa sulla privacy.
- documento di identità del rappresentante legale sottoscrittore della domanda,

dovrà essere inviata a mezzo pec all'indirizzo "protocollo@pec.comune.lecce.it" e, solo per conoscenza, all'indirizzo "virginia.travi@comune.lecce.it", inderogabilmente entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso; l'oggetto della pec, dovrà riportare la seguente dicitura: "AVVISO PUBBLICO per la formulazione di manifestazioni di interesse volte alla co-progettazione e realizzazione di interventi e azioni finalizzate al contrasto agli sprechi alimentari e il recupero delle eccedenze, in attuazione della L.R. n.13/2017".

Il presente Avviso sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Lecce, ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale di Lecce e diffuso tramite i siti istituzionali di tutti i comuni dell'ATS per 30 giorni a far data dalla pubblicazione dello stesso.

Art. 9 Valutazione delle Manifestazioni di Interesse e delle Proposte Progettuali.

Le proposte pervenute, in seguito alla verifica dei requisiti richiesti, saranno successivamente valutate, ai fini dell'ammissione alla coprogettazione.

I criteri di valutazione ni dell'ammissione alla coprogettazione, in conformità a quelli definiti dall'Avviso Pubblico regionale indetto in attuazione della L.R. 13/2017, saranno i seguenti:

Macrocrieri	Criteri	Punteggi
Qualità e coerenza progettuale	Fattibilità e sostenibilità complessiva delle attività di progetto	15
	Aggiuntività rispetto alle attività ordinarie e rafforzamento buone prassi cittadine	5
	Innovazione sociale e capacità di produrre impatto sociale	15
	Generatività nelle comunità di riferimento	10
Coerenza con le finalità delle politiche trasversali promosse dalla UE e dalla Regione Puglia e dall'Ambito Territoriale Sociale di Lecce	Coerenza con la programmazione regionale e locale e con i progetti attivati Coerenza con i principi di sostenibilità ambientale Coerenza con i principi di pari opportunità e non discriminatori	10
Qualità e professionalità delle risorse di progetto	Presenza di risorse umane con competenze specialistiche necessarie per gli obiettivi di progetto	10
	Composizione del partenariato rispetto agli obiettivi di progetto	20
Congruità e sostenibilità del preventivo economico-finanziario	Coerenza del quadro economico progettuale	10
	Cofinanziamento dei partner di progetto	5

Ai fini dell'ammissibilità, ciascun progetto dovrà conseguire un punteggio complessivo non inferiore a 70/100.

Sarà ammesso alla fase di co-progettazione il progetto che conseguirà la valutazione maggiore.

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE di LECCE



LECCE
(capofila)



ARNESANO



CAVALLINO



LEQUILE



LIZZANELLO



MONTERONI
DI LECCE



SAN
CESARIO
DI LECCE



SAN
DONATO DI
LECCE



SAN PIETRO IN
LAMA



SURBO

In caso di parità di punteggio verrà ammesso il progetto che avrà conseguito un maggior punteggio per il criterio "Composizione del partenariato rispetto agli obiettivi di progetto".

Il positivo superamento della fase di co-progettazione sarà condizione indispensabile per la candidatura del relativo progetto all'avviso regionale.

Art.10 Trattamento dei dati personali.

Tutti i dati di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento generale sulla protezione dei dati UE 2016/679 di seguito GDPR 2016/679.

I dati a disposizione potranno essere comunicati a soggetti pubblici e privati ove previsto da norme di legge o di regolamento, quando la comunicazione risulti necessaria per lo svolgimento di funzioni istituzionali nell'ambito del presente procedimento.

Il titolare del trattamento è il Comune di Lecce, il responsabile del trattamento è il Dirigente del Settore Welfare.

Ai sensi dell'art. 28 del GDPR 2016/679 l'Amministrazione considera i soggetti partners individuati, nella persona del legale rappresentante, responsabile esterno del trattamento dei dati personali.

Art.11 Informazioni inerenti il procedimento amministrativo.

Ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Virginia Travi, funzionario amministrativo Responsabile della programmazione sociale e della progettazione presso l'Ufficio di Piano.

Per informazioni circa il presente avviso è possibile inoltrare una mail all'indirizzo: virginia.travi@comune.lecce.it.

Lecce, 9 settembre 2020

Il Dirigente del settore Welfare
Responsabile dell'Ufficio di Piano

Dott. Antonio M. Guido